



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n.

Prot. n.

### OGGETTO:

L.P. 17 marzo 1988, n. 10 e s.m.. Bando Scuole Globali - Criteri e modalità di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo per la realizzazione di interventi sull'educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole del primo ciclo di istruzione nell'ambito del progetto "Global Schools: EYD2015 to embed Global Learning in primary education" - Bando EuropeAid/134863/C/ACT/Multi-Non State Actors and Local Authorities in development - Raising public awareness of development issues and promoting education in the EU.

Trattato nella seduta di Giunta Provinciale del .....

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE  
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI  
CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
SARA FERRARI  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI  
LUCA ZENI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Proponente:

**UGO ROSSI, SARA FERRARI**

La relatrice comunica:

Il Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale ha ottenuto un finanziamento della Commissione europea nell'ambito del Bando EuropeAid/134863/C/ACT/Multi-Non State Actors and Local Authorities in development – Raising public awareness of development issues and promoting education in the EU, per la realizzazione del progetto “Global Schools: EYD2015 to embed Global Learning in primary education” (di seguito Scuole Globali).

Il Servizio ha sottoscritto in data 19 gennaio 2015 il contratto con la Commissione europea, che assegna per la realizzazione del progetto un finanziamento totale di Euro 2.477.841,00.=, pari all'85% del costo totale del progetto.

Il progetto Scuole Globali intende facilitare l'integrazione dell'Educazione alla cittadinanza mondiale nelle discipline del primo ciclo d'istruzione, affinché non siano solo contenuti “aggiunti” al percorso curricolare in modo episodico e saltuario.

Il progetto Scuole Globali prende avvio nel 2015, in concomitanza con l'Anno Europeo dello Sviluppo, e avrà una durata triennale, con l'obiettivo di definire e promuovere modelli di Educazione alla cittadinanza mondiale nella scuola, replicabili da scuole inserite in sistemi educativi simili, attraverso la creazione di reti locali di scuole europee, che in modo strutturato integrano l'Educazione alla cittadinanza mondiale nei curricula.

Insieme a 16 partner tra Enti locali e organizzazioni della società civile di 10 Paesi europei, la Provincia si fa promotrice di uno sforzo volto da un lato a sviluppare nelle giovani generazioni strumenti critici e una consapevolezza adeguata alla società globale e multietnica contemporanea, dall'altro a proporre nuovi strumenti pedagogici di insegnamento, attività di formazione e sensibilizzazione dei docenti, delle famiglie e delle associazioni sui temi della cittadinanza mondiale, e in ultimo a contribuire alle politiche sull'educazione primaria a livello locale, nazionale e internazionale.

Il Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale è il coordinatore del progetto in oggetto. In Trentino sono direttamente coinvolti nel progetto il Dipartimento della Conoscenza della Provincia e il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale che promuoverà azioni di formazione, scambio e ricerca sui temi del progetto.

Nell'ambito del suddetto progetto è prevista l'attivazione di un bando per le associazioni trentine di cooperazione internazionale in collaborazione con gli istituti comprensivi per la realizzazione di interventi nelle scuole del primo ciclo di istruzione che prevedano la declinazione dell'educazione alla cittadinanza mondiale nell'ambito delle materie “tradizionali”.

A tal fine il Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale ha predisposto il Bando recante i criteri e le modalità di concessione ed erogazione del contributo per la realizzazione dei suddetti interventi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il bando sopra citato riporta i requisiti soggettivi e oggettivi per partecipare al bando, le modalità e i termini di presentazione delle domande di contributo, l'iter di valutazione dei progetti e di approvazione della graduatoria, le spese ammissibili e la percentuale di contributo, le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo.



Gli interventi nelle scuole devono essere realizzati da una cordata composta da un capofila (organismo volontario di cooperazione allo sviluppo), da almeno un altro organismo di volontariato e da almeno un istituto comprensivo del Trentino.

I termini per la presentazione della domanda di contributo alla struttura provinciale competente in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo, unitamente alla documentazione richiesta, sono stabiliti dal 1 al 21 settembre 2015. Gli interventi nelle scuole dovranno essere avviati nell'anno solare 2015, concludersi entro il 31 marzo 2016 ed essere rendicontati inderogabilmente entro il 30 aprile 2016, in coerenza con l'Anno Europeo dello Sviluppo e nel rispetto dei termini stabiliti dal contratto sottoscritto tra la Provincia autonoma di Trento e la Commissione europea.

Le proposte progettuali verranno valutate da un gruppo di valutazione composto da funzionari del Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale e del Dipartimento della conoscenza e da operatori del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale.

Per l'anno 2015, il progetto Scuole Globali prevede Euro 20.000,00.= di finanziamento complessivo. Gli interventi verranno cofinanziati dalla Provincia fino al 90% della spesa ammessa, l'importo massimo del contributo finanziario è quantificato in Euro 20.000,00.= e verranno finanziati al massimo due progetti.

I fondi - per l'85% coperti dal finanziamento europeo - a copertura dei costi per il finanziamento degli interventi in oggetto sono già stati impegnati sul cap. 617625-002 dell'esercizio finanziario 2014 con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2307/2014.

Visto il parere del Servizio supporto alla Direzione generale, ICT e semplificazione amministrativa di data 25 giugno 2015, prot. n. 336105 e preso atto dei rilievi formulati.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10 e s.m.;
- viste le Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione 27 agosto 2012, n. 1819;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m.;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando recante i Criteri e modalità di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo per la realizzazione di interventi sull'educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole del primo ciclo di istruzione di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare la modulistica come individuata negli Allegati 2) e 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 3) di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, le domande di contributo per gli interventi in oggetto dovranno essere presentate dal 1 al 21 settembre 2015;
- 4) di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, gli interventi in oggetto dovranno essere avviati nell'anno solare 2015, concludersi entro il 31 marzo 2016, ed essere rendicontati inderogabilmente entro il 30 aprile 2016;
- 5) di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, gli interventi potranno essere cofinanziati dalla Provincia fino al 90% della spesa ammessa e per l'importo massimo di Euro 20.000,00.=;
- 6) di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale l'approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi per gli interventi in oggetto;
- 7) di prendere atto che i fondi -per l'85% coperti dal finanziamento europeo- a copertura dei costi per il finanziamento degli interventi in oggetto sono già stati impegnati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2307/2014 sul capitolo 617625-002 dell'esercizio finanziario 2014;
- 8) di disporre la pubblicazione dei criteri di cui al punto 1) e della modulistica di cui al punto 2) sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento;
- 9) di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale si farà fronte alla spesa di cui al punto 5) con i fondi già impegnati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2307/2014 sul capitolo 617625-002 dell'esercizio finanziario 2014.

PAD



## **BANDO Scuole Globali**

### **IN OCCASIONE DELL'ANNO EUROPEO DELLO SVILUPPO**

#### **Criteri e modalità di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo per la realizzazione di interventi sull'educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole del primo ciclo di istruzione**

#### **PREMESSE**

Le grandi sfide che l'umanità sta attualmente affrontando richiedono lo sviluppo a livello individuale di una coscienza culturale globale.

Il Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale della Provincia autonoma di Trento guida un progetto europeo triennale dal titolo "*Global schools. EYD 2015 to embed Global Learning in primary education*" (Scuole globali: l'Anno europeo dello sviluppo 2015 per includere l'educazione alla cittadinanza mondiale nella scuola del ciclo primario).

Insieme a 16 partner tra Enti locali e organizzazioni della società civile di 10 Paesi europei, la PAT si fa promotrice di uno sforzo volto da un lato a sviluppare nelle giovani generazioni strumenti critici e una consapevolezza adeguata alla società globale e multietnica contemporanea, dall'altro a proporre nuovi strumenti pedagogici di insegnamento, attività di formazione e sensibilizzazione dei docenti, delle famiglie e delle associazioni sui temi della cittadinanza mondiale, e in ultimo a contribuire alle politiche sull'educazione primaria a livello locale, nazionale e internazionale.

Oltre al Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale, in Trentino sono direttamente coinvolti nel progetto il Dipartimento della Conoscenza della Provincia e il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale che promuoverà azioni di formazione, scambio e ricerca sui temi del progetto.

Informare, sensibilizzare, coinvolgere i cittadini europei sui temi della cooperazione e dello sviluppo globale sono, tra l'altro, gli obiettivi dell'Anno Europeo per lo Sviluppo proclamato per il 2015 con una decisione del Consiglio e del Parlamento Europeo, con il motto "il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro".

Nel 2015, alla scadenza degli Obiettivi del Millennio, sarà anche definita una nuova Agenda per lo sviluppo globale che affronti le sfide della lotta alla povertà e dello sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni ambientale, sociale ed economica.

Inoltre, il 2015 riunirà a Parigi il summit internazionale che discuterà un nuovo accordo globale in tema di cambiamento climatico e sarà l'anno di Expo Milano che, come ricordato nella decisione sull'Anno Europeo, "fornirà un'opportunità particolare per discutere le politiche di sviluppo a livello globale e svolgere attività di sensibilizzazione del pubblico sullo sviluppo sostenibile e sulle questioni correlate".

Infine, per l'Italia il 2015 segnerà anche l'avvio della nuova architettura della cooperazione allo sviluppo prevista dalla legge 125/2014.

La Provincia autonoma di Trento si inserisce in queste dinamiche internazionali e, in coerenza con le *Linee guida per l'educazione globale del Consiglio d'Europa* e con il *Global citizenship education manual* dell'Unesco, attiva modalità concrete per contribuire a:

- a. rendere protagonisti i/le cittadini/e nel loro percorso di crescita e di consapevolezza;
- b. permettere di comprendere e vedere le connessioni che esistono tra i grandi problemi che la comunità internazionale deve affrontare per un futuro umano e sostenibile;
- c. mettere in contatto i territori e le persone per un apprendimento reciproco e per instaurare relazioni di cooperazione e scambio interculturale;
- d. sostenere le capacità delle persone di agire come cittadine/i, a livello individuale e collettivo, per innescare cambiamenti;
- e. promuovere l'integrazione dei saperi e delle metodologie, per costruire nuove conoscenze.

## **Art. 1 FINALITÀ**

1. La legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10 "Sostegno alla cooperazione per lo sviluppo" e s.m., prevede il sostegno da parte della Provincia alle attività degli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo operanti in Provincia di Trento, promuovendo altresì azioni di informazione ed educazione allo sviluppo.
2. Costituiscono attività di informazione ed educazione tutte le attività generatrici di processi di apprendimento (educazione, formazione, sensibilizzazione) fortemente connessi con la cooperazione internazionale organizzate intorno a valori base quali i diritti umani, la legalità, l'importanza e il rispetto della diversità, il dialogo tra culture, l'interdipendenza reciproca e la necessità di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale.
3. Le Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione 27 agosto 2012, n. 1819, in attuazione di quanto previsto dal regolamento adottato con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg, concernente i Piani di Studio Provinciali relativi al Primo ciclo di istruzione, prevedono l'introduzione nei Piani di Studio Provinciali dell'Educazione alla cittadinanza in una dimensione trasversale alle discipline.

## **Art. 2 OGGETTO**

1. Il presente bando ha ad oggetto interventi sull'educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole del primo ciclo di istruzione promossi da un organismo volontario di cooperazione allo sviluppo con sede in Provincia di Trento, capofila in cordata con almeno un altro organismo di volontariato con sede in Provincia di Trento e ad almeno un istituto comprensivo della Provincia di Trento.
2. Il presente bando nel 2015 dispone, sulla base del progetto "Global Schools: EYD2015 to embed Global Learning in primary education" (Bando EuropeAid/134863/C/ACT/ Multi-Non State Actors and Local Authorities in development – Raising public awareness of development issues and promoting education in the EU), di **euro 20.000,00 per il finanziamento al massimo di due progetti.**



3. Per poter essere ammessi al finanziamento, **i progetti devono corrispondere ai seguenti requisiti:**

a. le attività devono coinvolgere almeno un istituto comprensivo della Provincia di Trento. Le proposte di progetto dovranno specificatamente indicare gli istituti comprensivi identificati e coinvolti dai soggetti proponenti;

b. l'educazione alla cittadinanza mondiale deve essere integrata trasversalmente in una o più materie d'insegnamento (storia, geografia, scienze, matematica, etc.) e non come materia separata o aggiuntiva;

c. il progetto deve articolarsi in una o più delle seguenti attività, strettamente correlate tra loro e non *spot*, da svolgersi entro il 31 marzo 2016:

- attività mirate ad uno scambio di esperienze e informazione destinate ai docenti sui temi dell'educazione globale;

- attività di formazione e informazione destinate ad alunni/e e studenti/esse sui temi dell'educazione alla cittadinanza mondiale;

- attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie di alunni/e e studenti/esse sui temi dell'educazione alla cittadinanza mondiale;

- attività volte a sensibilizzare e coinvolgere attivamente alunni/e e studenti/esse e docenti sui temi dello sviluppo in un'ottica di educazione alla cittadinanza mondiale.

- sviluppo di materiale didattico finalizzato all'utilizzo nei percorsi didattici del progetto.

d. assicurare l'avvio delle attività nell'anno solare 2015 in concomitanza con l'anno Europeo dello Sviluppo e la conclusione inderogabile delle stesse entro e non oltre il 31 marzo 2016.

### **Art. 3 SOGGETTI**

1. Possono partecipare **quali capofila** al presente bando i soggetti che alla data del termine finale per la presentazione delle domande:

a) **sono "organismi volontari di cooperazione allo sviluppo"**: è necessario che il volontariato sia citato espressamente nello statuto e/o che non siano previsti compensi per le cariche sociali e che la cooperazione allo sviluppo, ovvero la solidarietà internazionale ed il sostegno alle popolazioni di Paesi del sud del mondo siano esplicitamente citate tra le finalità statutarie dell'organismo;

b) **hanno la sede legale in Provincia di Trento;**

c) **hanno svolto da almeno un anno, nelle scuole di ogni ordine e grado, attività di educazione e sensibilizzazione sulle tematiche legate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;**

d) **presentano il progetto come capofila di una cordata composta da almeno un organismo volontario con sede legale in Trentino – quale/i co-organizzatore/i e co-realizzatore/i del progetto – e almeno un istituto comprensivo – partner delle attività.**

Ciascun soggetto può partecipare ad un solo progetto.

### **Art. 4**

## MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I soggetti di cui all'articolo 3 che intendono ottenere i contributi devono presentare domanda alla struttura provinciale competente in materia di cooperazione internazionale (di seguito struttura provinciale competente).

2. **La domanda di contributo** in regola con l'imposta di bollo, completa della documentazione richiesta, deve essere presentata secondo una delle seguenti modalità:

a) consegna diretta presso il Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale, via Gazzoletti 2 – Palazzo della Regione, 38122 TRENTO;

b) a mezzo fax al numero corrispondente del Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale;

c) per via telematica, dalla casella di posta elettronica del richiedente alla seguente casella di posta elettronica certificata: *serv.emigr-sol.int@pec.provincia.tn.it* ;

d) per via telematica, attraverso il Portale provinciale dei servizi.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione capofila.

3. **Alla domanda di contributo deve essere allegata pena l'inammissibilità la seguente documentazione:**

a) **copia dello statuto e atto costitutivo del capofila proponente e dell'/gli altro/i organismo/i volontario/i partner della cordata** (nel caso in cui non siano già in possesso dell'amministrazione provinciale o di altra pubblica amministrazione);

b) **relazione dell'attività svolta nelle scuole** (rif. art.3 lett. C) firmata dal legale rappresentante dell'associazione capofila;

c) **relazione progettuale** (deve contenere le informazioni utili alla sua valutazione: organismo proponente e partner di progetto, motivazione, obiettivi, attività, metodologia, beneficiari...);

d) **piano finanziario;**

e) **accordo stipulato tra i due o più organismi di volontariato co-organizzatori / co-realizzatori del progetto** dal quale risultino chiaramente la condivisione degli obiettivi, l'assunzione dei rispettivi impegni e la suddivisione delle attività tra i diversi soggetti;

f) **lettera/e di adesione al progetto da parte dell'/degli istituto/i comprensivo/i sottoscritta/e dal/la dirigente scolastico/a o suo delegato;**

### Art. 5

#### MODELLI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. La domanda di contributo deve essere compilata avvalendosi del modulo predisposto dalla struttura provinciale competente e reperibile sul sito [www.procedimenti.provincia.tn.it](http://www.procedimenti.provincia.tn.it).

### Art. 6



## TERMINI per la PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I termini per la presentazione della domanda di contributo, unitamente alla documentazione richiesta, sono stabiliti **dal 1 al 21 settembre 2015**.

La data di scadenza del termine è stabilita alle **ore 12.00** del 21 settembre 2015.

2. Dei termini di presentazione della documentazione si dà notizia sul portale della Cooperazione internazionale allo sviluppo della Provincia Autonoma di Trento e sul sito web istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

3. Si ritengono presentate in tempo utile tutte le domande di contributo presentate o a mano o via fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata o tramite il Portale provinciale dei servizi [serv.emigr-sol.int@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.emigr-sol.int@pec.provincia.tn.it) entro le ore 12:00 del termine di scadenza.

Per l'invio via fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata o tramite il Portale provinciale dei servizi fa fede la data e l'orario risultante dal sistema informatico della Provincia Autonoma di Trento.

4. Le domande presentate oltre i termini di cui al comma 1. sono dichiarate inammissibili.

### Art. 7

#### ITER DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. L'iter di valutazione avviene attraverso le seguenti fasi:

- a. effettuazione delle verifiche amministrative riguardanti la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e/o di irregolarità causa di esclusione;
- b. eventuale richiesta ai soggetti interessati di provvedere all'integrazione o regolarizzazione della documentazione prodotta ai sensi del comma 5 dell'articolo 3 della LP 23/92;
- c. analisi dei progetti da parte del gruppo di valutazione composto da funzionari del Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale e del Dipartimento della Conoscenza e da operatori del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, e attribuzione dei punteggi secondo i criteri di cui al comma 2 del presente articolo;
- d. revisione dei budget ed eventuale rideterminazione della spesa ammessa sulla base delle informazioni disponibili e in rapporto all'entità dell'intervento provinciale e delle altre risorse, nonché alle concrete condizioni di fattibilità;
- e. collocazione dei progetti valutati in una graduatoria unica.

2. La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti **criteri**:

#### **a) Genesi dell'iniziativa - da 0 a 20 punti:**

vengono valutati:

- la descrizione del contesto;
- la precisione nella descrizione: del bisogno che il progetto affronta, di altri interventi (pubblici o privati) messi in campo per affrontare tale bisogno (attività e risultati); dell'andamento e dei risultati degli interventi precedenti se il progetto rappresenta una estensione o continuazione degli stessi;
- l'origine della proposta (descrizione del processo che ha portato alla formulazione del progetto);
- la partecipazione nell'individuazione del bisogno e della soluzione proposta (numero e tipologia di soggetti coinvolti, durata e ampiezza del processo, grado di

- partecipazione dei potenziali beneficiari), l'attenzione in fase preliminare (presenza o meno di azioni di studio e analisi sulla fattibilità, livello qualitativo delle stesse);
- il collegamento ad altre iniziative già avviate nelle scuole di riferimento del progetto.

#### **b) Attori dell'iniziativa - da 0 a 20 punti:**

vengono valutati:

- l'affidabilità dell'organismo proponente (competenza e conoscenza dei temi affrontati dal progetto, esperienza nella gestione di fondi, ...);
- il coinvolgimento di altri soggetti locali (associazioni, gruppi formali e/o informali, scuole, università, enti di ricerca, comuni, comunità di valle, ...);
- il radicamento dell'organismo di volontariato proponente (numero soggetti coinvolti, iniziative realizzate, territori coinvolti);
- la capacità di autofinanziamento;
- la presenza di rappresentanti di comunità straniere tra gli operatori dell'organismo di volontariato coinvolti nel realizzare attività nelle scuole;
- la competenza e conoscenza dei temi affrontati dal progetto da parte dei partner.

#### **c) Rete - da 0 a 20 punti;**

vengono valutati:

- le modalità di relazione tra soggetto proponente e partner con cui si realizza il progetto (durata della relazione, numero di iniziative);
- le modalità di coinvolgimento dei partner e delle istituzioni scolastiche;
- il grado di integrazione delle attività promosse dai diversi componenti della cordata;
- il numero e l'eterogeneità dei componenti della cordata.

#### **d) Beneficiari - da 0 a 10 punti;**

vengono valutati:

- l'ampiezza della popolazione scolastica beneficiaria dell'intervento;
- la trasversalità dell'intervento tra i vari gruppi (alunni/studenti, famiglie, docenti);
- la chiarezza e l'equità dell'eventuale sistema di selezione dei beneficiari.

#### **e) Coerenza interna - da 0 a 30 punti;**

vengono valutati:

- la pertinenza e la coerenza del progetto con gli obiettivi e le finalità del progetto Global Schools;
- la pertinenza della soluzione proposta rispetto al bisogno individuato;
- la relazione appropriata tra il contenuto e il tipo/formato dell'azione;
- il coinvolgimento attivo dei partecipanti;
- l'adeguatezza del luogo e dell'ambiente durante l'azione di educazione globale ;
- la previsione di attività future al termine della conclusione del progetto (follow up, effetto moltiplicatore);
- la chiarezza, il realismo e la misurabilità degli obiettivi specifici;
- la precisione del sistema di monitoraggio e valutazione (centrato sulle attività o sui risultati);
- gli elementi di interdisciplinarietà, originalità, multimedialità delle attività proposte;
- la coerenza e la tipologia delle metodologie di intervento con le finalità del progetto;
- il coordinamento con eventuali altri interventi in campo;



- la valorizzazione delle risorse pre-esistenti nel luogo in cui si svolgono le attività;
- il livello di protagonismo dei destinatari dell'iniziativa;
- il rapporto costi/benefici;
- la coerenza tra budget e attività proposte;
- la ragionevolezza dei costi preventivati con i risultati attesi;
- la sostenibilità (presenza di misure per garantire sostenibilità interna e/o esterna);
- la replicabilità.

## **Art. 8**

### **APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**

1. Nel termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, il/la dirigente della struttura provinciale competente approva la graduatoria, predisposta sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda, e contestualmente provvede alla concessione del contributo fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista.
2. Si ritengono utilmente collocati in graduatoria i progetti che hanno ottenuto almeno il punteggio minimo. Il punteggio minimo per la collocazione utile in graduatoria è pari a **60/100**.
3. La graduatoria scade il 31 dicembre 2015.

## **Art. 9**

### **SPESE AMMISSIBILI E PERCENTUALE DI CONTRIBUTO**

1. Sono ammesse a contributo tutte le spese necessarie alla realizzazione dell'intervento sostenute e documentate a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- compensi e rimborsi per personale;
- materiale didattico;
- pubblicità e promozione;
- trasporto, spostamenti;
- produzione materiale audio/video;
- affitto sale (nel caso non siano utilizzabili le strutture degli istituti scolastici – da motivare);
- noleggio beni e mezzi (nel caso non siano utilizzabili le strutture degli istituti scolastici – da motivare);
- acquisto materiali usurabili;
- tasse, SIAE, IVA (qualora sia un costo per il soggetto responsabile del progetto).

Sono altresì ammesse spese generali nella misura massima del 3% del costo totale di progetto.

2. Non sono ammesse le seguenti spese:
  - acquisto beni durevoli;

- interessi passivi;
  - valorizzazioni di risorse umane o materiali (es. mezzi – macchinari – sale – volontari) - ciò significa che le spese esposte a preventivo devono essere relative alla previsione di reali esborsi di denaro;
  - le spese non chiaramente identificate (es. varie, eventuali, imprevisti, ecc.);
  - le spese per attività finalizzate esclusivamente o prevalentemente alla raccolta di fondi.
3. Il contributo provinciale per i progetti di educazione alla cittadinanza mondiale nell'educazione formale fa fronte alla richiesta presentata dall'organismo proponente e comunque copre al **massimo il 90% della spesa ammessa, con un limite massimo pari ad euro 20.000,00**. Il contributo non può comunque superare il disavanzo esposto nel piano finanziario dell'intervento. L'importo del contributo spettante viene arrotondato all'Euro inferiore.
4. L'organismo proponente, anche insieme ai componenti della cordata, deve garantire una **quota di autofinanziamento**, esclusi altri finanziamenti pubblici (a meno che non siano provenienti da enti soci dell'organismo o dall'istituto/i comprensivo/i partner), pari almeno al 5% del costo totale. In caso di rideterminazione della spesa ammessa, la percentuale di autofinanziamento complessivo rimarrà invariata.

#### **Art. 10** **ESECUZIONE DEL PROGETTO**

1. La data di avvio del progetto coincide con la data di presentazione della domanda di contributo.
2. Le attività di progetto devono essere realizzate secondo quanto definito nel progetto allegato alla domanda di contributo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2 comma 3.
3. Nel corso dell'esecuzione dell'intervento sono ammesse modifiche al progetto. Tali modifiche possono essere autorizzate, previa motivata richiesta scritta da presentare alla struttura provinciale competente, a condizione che vengano lasciate inalterate le finalità e la tipologia dei beneficiari e non vengano previste variazioni in aumento del contributo concesso. Il/la dirigente della struttura provinciale competente provvede, con propria determinazione, ad autorizzare le modifiche entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta.

#### **Art. 11** **MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E** **RENDICONTAZIONE FINALE**

1. Il contributo è erogato in via anticipata, ad avvenuta esecutività del provvedimento di concessione del contributo, nella misura fino al 90% del contributo concesso compatibilmente con la disponibilità delle risorse.
2. **Il termine per la presentazione della rendicontazione finale, è stabilito entro il 30 aprile 2016.** Tale termine non può essere prorogato.



L'inosservanza dei termini previsti per la rendicontazione finale comporta la riduzione o revoca totale o parziale dei relativi impegni di spesa e il recupero delle somme eventualmente erogate ai sensi della deliberazione n. 1980/2007.

3. Ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso, l'organismo di volontariato beneficiario presenta alla struttura provinciale competente la **domanda di liquidazione saldo**, redatta in conformità al modulo disponibile sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento all'indirizzo [www.procedimenti.provincia.tn.it](http://www.procedimenti.provincia.tn.it), completa della seguente documentazione:

- **relazione illustrativa finale** (ivi compresa eventuale documentazione video e/o fotografica) dell'intervento eseguito,
- **rendiconto delle entrate e delle uscite** (a preventivo e a consuntivo);
- a giustificazione delle entrate conseguite e delle spese sostenute, il beneficiario del contributo presenta alternativamente:

a) **documentazione giustificativa delle entrate conseguite e dell'intera spesa sostenuta** (ad eccezione delle spese generali), unitamente ad un elenco dettagliato dei documenti di spesa e di quelli relativi alle entrate presentati. La documentazione di spesa potrà essere intestata al soggetto capofila e/o agli altri organismi volontari parte della cordata e/o all'istituto comprensivo partner del progetto. La stessa dovrà essere quietanzata e prodotta in originale (o copia autenticata dall'autorità competente).

oppure:

b) **attestazione del possesso della documentazione della spesa e di entrata**, fermo restando che la documentazione deve essere conservata dal beneficiario del contributo (per almeno 5 anni) per gli eventuali controlli. Tutte le dichiarazioni rese in sede di rendicontazione finale sono soggette ad un controllo a campione (almeno il 10% dei beneficiari di contributo nell'anno di riferimento). Al fine di consentire i controlli previsti i beneficiari dei contributi, sono tenuti a conservare la documentazione relativa alle spese sostenute e alle entrate conseguite per la realizzazione del progetto per un periodo di cinque anni.

4. Per le spese generali non sarà necessario presentare documentazione giustificativa della spesa. A rendiconto, la percentuale delle spese generali assegnata a preventivo rimarrà invariata.

## **Art. 12 COMPENSAZIONI DI SPESA**

1. In fase di rendicontazione saranno accettate compensazioni tra le voci di spesa previste nel progetto entro il limite massimo del **20% della spesa ammessa a preventivo per ciascuna macrovoce**, ma non potranno essere considerate spese non previste ed ammesse nel documento medesimo.

2. Non possono essere oggetto di compensazione le voci di spesa riferite alle spese generali, per le quali anche a consuntivo la percentuale non potrà superare quella ammessa a preventivo. Eventuali compensazioni maggiori alla percentuale indicata saranno considerate

delle variazioni e pertanto dovranno essere richieste alla struttura provinciale competente prima della loro esecuzione ed autorizzate con determinazione del/la dirigente, secondo quanto indicato all'articolo 10.

3. La percentuale di autofinanziamento complessivo non può subire diminuzioni tra quanto dichiarato a preventivo rispetto al consuntivo finale.

1. Manuale per educatori per capire e realizzare l'educazione globale (Centro Nord-Sud del CoE,2015):  
[http://for.indire.it/cittadinanzaecostituzione/offerta\\_formativa/public/documenti/03\\_EDUCAZIONE-globale\\_it.pdf](http://for.indire.it/cittadinanzaecostituzione/offerta_formativa/public/documenti/03_EDUCAZIONE-globale_it.pdf).

2. Preparing learners for the challenges of the 21st century (Unesco, 2014)  
<http://unesdoc.unesco.org/images/0022/002277/227729E.pdf>.

3. In base a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2 bis, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, così come modificato dall'articolo 3 della legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19.





## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### SERVIZIO EMIGRAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

**OGGETTO:**

L.P. 17 marzo 1988, n. 10 e s.m.. Bando Scuole Globali - Criteri e modalità di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo per la realizzazione di interventi sull'educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole del primo ciclo di istruzione nell'ambito del progetto "Global Schools: EYD2015 to embed Global Learning in primary education" - Bando EuropeAid/134863/C/ACT/Multi-Non State Actors and Local Authorities in development - Raising public awareness of development issues and promoting education in the EU.

Parere **POSITIVO** in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Trento, 16.07.2015

LA DIRIGENTE  
MAURIZIA ZADRA